

VERBALE N. 02/2026

27/01/2026

ore 18,00

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Ghilotti (on-line), Pedroni, Mazzini, Maderi, Melati, Paroni, Pettenazzi.

Assenti: Bonini, Cavalli Pontiroli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti.
3. Approvazione bilancio di previsione 2026 da portare in Assemblea.
4. Dettagli organizzativi Assemblea 31/01/2026.
5. Ricognizione morosità e debiti formativi.
6. Presa d'atto Griglia rilevazione ANAC 2025.
7. Varie ed eventuali.

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.

DELIBERA n. 423

Il verbale n. 01/2026 viene letto ed approvato.

2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti ed esoneri.

DELIBERA n. 424

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la seguente domanda di iscrizione dall'Albo sez.

A di:

- Dott. Ing. GIOVANNI ROSSETTI, ingegneria civile, al n. 1810/A.

**3. Approvazione bilancio di previsione da portare in
Assemblea.**

Nei giorni scorsi in vista della riunione odierna, sono stati inviati ai



Consiglieri i documenti predisposti dall'addetta di AP alla gestione finanziaria, anche a seguito di indicazioni del nostro Tesoriere, ed in particolare:

- il bilancio preconsuntivo 2025,
- il bilancio di previsione 2026 con la quota annua per iscritto di 200 euro – come fino ad ora – ,
- il bilancio di previsione 2026 con un aumento di 20 euro della quota, che diventerebbe quindi di 220 Euro.

Il Presidente lascia la parola al Tesoriere Mazzini per illustrare i vari documenti, sui quali si deve esprimere il Consiglio per portare nell'assemblea di sabato 31 la situazione economico - finanziaria dell'Ordine.

Il Tesoriere analizza il preconsuntivo 2025, che si chiude con un contenuto aumento del disavanzo a causa di alcune voci che hanno avuto un incremento; si può comunque concludere che il preconsuntivo 2025 chiude in linea con il preventivo.

Riguardo al bilancio 2026, dai documenti presentati risulta che con quota 200 euro, si avrebbe un ridotto avanzo di 3.431,52 Euro, mentre con quota 220 Euro si ha un più sostanzioso avanzo di 21.011,52 Euro.

Il Tesoriere evidenzia però che le varie voci del bilancio 2026 sono state ridotte all'essenziale per poter ottenere gli importi sopra indicati, specie nella prima ipotesi con quota 200; in caso di nuove situazioni che emergessero in corso d'anno od imprevisti, si dovrebbero trovare le coperture attingendo alla nostra cassa.

Il Tesoriere segnala che i due preventivi sono stati impostati partendo dalla



somma di 94.939,00 euro che l'Ordine deve versare ad AP, a cui si deve aggiungere l'IVA del 22% per le note recenti modifiche normative dell'assetto fiscale, che hanno portato a dover trasformare AP in società in-house.

Ricorda tuttavia le sue criticità già espresse nel Consiglio del 18/11/2025 sui criteri di calcolo di riparto delle quote di AP ed è dell'avviso che una diversa ridefinizione dei parametri di suddivisione delle spese di AP dovrebbe portare alla riduzione del corrispettivo annuo da versare. Questa situazione è già stata evidenziata dal nostro Presidente nel C.d.A. di AP, che aveva illustrato nella riunione di Consiglio del 16 dicembre u.s. il bilancio del nostro Ordine in base ad una diversa e più equilibrata ridefinizione dei riparti in AP, che porterebbe alla riduzione del nostro corrispettivo. A tal proposito il Presidente ricorda che si sta definendo in AP un gruppo di lavoro proprio per definire nuove modalità del riparto fra le categorie.

Dopo ampia ed approfondita discussione, nella quale i consiglieri esprimono la loro opinione sui documenti del bilancio e la gestione AP, si approva il bilancio preventivo 2026 con l'aumento della quota annua a 220 euro in modo da lasciare al nuovo Consiglio direttivo, che si insedierà in giugno, un bilancio che consenta di gestire regolarmente l'Ordine, in linea con quanto sino ad ora fatto e senza criticità in caso di situazioni impreviste. Si evidenzia comunque la necessità che la definizione di nuovi riparti all'interno di AP, ed anche l'efficientamento dell'organizzazione di questa società, venga affrontata e risolta entro l'anno, in quanto si è convinti che un più equilibrato assetto possa consentire negli anni futuri un minor corrispettivo del nostro



Ordine.

Si porterà pertanto in assemblea la proposta del bilancio preventivo 2026 con l'aumento della quota a 220 euro, anche ricordando che la quota è rimasta ferma dal 2009 e che l'obbligo di versamento dell'IVA imposto dalle nuove normative fiscali, assieme ad un aumento generale dei prezzi causato dagli scenari emergenziali e geopolitici degli ultimi anni, conduce inevitabilmente a questa conclusione.

4. Dettagli organizzativi Assemblea 31/01/2026.

L'imminente assemblea del 31/01 è tutta incentrata sul bilancio preventivo: dopo la relazione introduttiva del Presidente, il Tesoriere Mazzini illustrerà il bilancio di previsione 2026, partendo dal preconsuntivo 2025 nel quale si evidenzia un leggero disavanzo con la necessità di ricorrere alle somme accantonate, e proponendo quindi l'aumento della quota a 220 euro.

Si lascerà quindi spazio al dibattito dei partecipanti all'assemblea, per arrivare infine alla votazione del bilancio preventivo 2026.

5. Ricognizione morosità e debiti formativi.

Vengono visionati dal Consiglio gli elenchi predisposti dal Presidente e dalla segreteria riguardanti gli iscritti morosi della quota annua e la situazione dei debiti formativi.

Gli arretrati delle quote da riscuotere ammontano a 27.700 euro. Si rileva che 32 iscritti non hanno versato la quota del 2025, ma si ritiene che parecchi casi siano dovuti ad un disguido, ad esempio per il mancato o ritardato avviso di pagamento, e quindi con un semplice richiamo si potrà recuperare la maggior parte delle quote. Risulta poi che alcuni iscritti non hanno pagato sporadiche



quote arretrate, anche indietro negli anni; il Presidente chiarirà con il funzionario dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione se il sollecito che viene inviato è reiterato di anno in anno o viene inviato una volta sola, in quanto questa potrebbe essere la causa delle “dimenticanze” riscontrate.

Rimane invece un gruppo di morosi che hanno somme importanti da versare in quanto sono diversi anni che non pagano la quota, nonostante i vari solleciti e le attività del Consiglio di Disciplina. Si invieranno nuovi solleciti; c'è comunque la volontà del nostro Consiglio di perseguire questi iscritti con tutte le azioni possibili, sia per dovere istituzionale che per rispetto di tutti coloro che pagano regolarmente le quote.

Riguardo all'elenco dei debiti formativi, si deve rilevare la numerosità di coloro che sono carenti; questo nonostante i diversi avvisi inviati dal nostro Presidente lo scorso anno, e non da ultimo la lettera di richiamo inviata recentemente dal Presidente del Consiglio di Disciplina Zanotto. Il Presidente Faciocchi ha analizzato i vari nominativi ed ha riscontrato che molti sono dipendenti, un altro ridotto numero potrà mettersi in pari con l'autocertificazione da presentare entro il 31 marzo, infine parecchi non hanno neanche risposto alla nostra richiesta inviata in primavera 2025 di motivare l'esenzione dall'obbligo formativo.

Si decide di aggiornare la ricognizione dopo il 31 marzo, scaduto il termine dell'autocertificazione, per fare il punto della situazione ed attivare le successive azioni nei confronti di coloro che risulteranno ancora con debiti formativi, pur non essendone esenti.

6. Presa d'atto Griglia rilevazione ANAC 2025.



Il Presidente illustra la griglia di rilevazione della Relazione annuale del RPCT da pubblicare entro il 31 gennaio. Il documento è stato predisposto dai funzionari addetti di AP, sentendo la nostra RPCT ing. Bonini.

Il Consiglio visiona e prende atto della griglia della relazione, che sarà ora pubblicata come previsto da ANAC in base alla legge 190/2012.

A seguire, deve essere predisposto il nuovo PTPCT (Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) dell'Ordine per il triennio 2026 /2027/ 2028, così come previsto dalle normative vigenti e richiesto da ANAC.

7. Varie ed eventuali.

7.1 Incontro sull'antimafia.

Il Presidente è stato inviato dal Prefetto di Cremona il 6 febbraio p.v. a partecipare all'incontro "Prevenzione amministrativa antimafia e indagini giudiziarie: quale rapporto in funzione della tutela dell'ordine pubblico economico?". Il Presidente ha confermato la partecipazione.

7.2 Vari eventi.

È stato inviato a tutti gli iscritti l'avviso dell'incontro "Proprietà intellettuale e tutela nell'industria musicale – tra composizioni, suoni, strumenti e nuove tecnologie", che si terrà il giorno 11 febbraio presso l'aula magna del nuovo Polo di Cremona del Politecnico di Milano. L'evento, che non rilascia crediti formativi, può essere di interesse anche per gli iscritti.

Sono pervenute due proposte formative, una relativa alla progettazione geotecnica ed un'altra sulla responsabilità erariale del pubblico dipendente, che però non vengono approvate del Consiglio; la prima perché tratta un



argomento già oggetto di un nostro recente corso e la seconda perché si ritiene non possa raccogliere adeguato numero di iscrizioni.

È invece stato apprezzato il recente incontro di prevenzione incendi su temi degli impianti Fotovoltaici e BESS, che è stato aperto anche alle altre categorie professionali con la numerosa partecipazione di architetti, geometri e periti, oltre che ingegneri.

Alle 20.00 si chiude la riunione.

